

17

INDUSTRIA

Nel corso del 2022 la produzione industriale ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente. In media d'anno, la contrazione è stata dello 0,4 per cento, dopo il forte recupero osservato nel 2021 (+12,1 per cento). La dinamica tendenziale è risultata invece positiva in termini di dati corretti per gli effetti di calendario (+0,4 per cento).

Anche a livello europeo - media dei 27 paesi membri dell'Ue - l'andamento è positivo, con una crescita, al netto degli effetti di calendario, del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente, in decelerazione rispetto al 2021, quando si era attestata al 9 per cento.

In Italia, l'evoluzione in corso d'anno è stata caratterizzata da un rallentamento della crescita tendenziale nei primi due trimestri dell'anno, cui ha fatto seguito una diminuzione nella seconda metà del 2022. Le prospettive per l'anno in corso restano improntate alla cautela, con la fiducia delle imprese manifatturiere che si è stabilizzata nei primi mesi di quest'anno su valori ben al di sotto della media del 2022.

L'indice generale del fatturato è cresciuto nel 2022 del 17,0 per cento rispetto al 2021, registrando una dinamica positiva su entrambi i mercati (+17,0 per cento su quello interno, +16,8 per cento su quello estero). L'incremento è diffuso a tutti i principali comparti, ma è stato particolarmente marcato nel settore petrolifero (+46,6 per cento).

Nel confronto europeo, effettuato sui dati corretti per gli effetti di calendario, la crescita del fatturato risulta meno ampia rispetto a quella osservata per la media dei 27 paesi dell'Unione europea (+18,0 per cento a livello nazionale contro +19,5 per cento a livello europeo).

17

INDUSTRIA

Produzione industriale

Nel 2022, l'indice generale grezzo della produzione industriale cala rispetto all'anno precedente dello 0,4 per cento, a fronte della crescita del 12,1 per cento nel 2021 e dopo la flessione del 10,9 per cento del 2020, primo anno della comparsa e diffusione dell'epidemia di Covid-19.

L'indice generale corretto per gli effetti di calendario – a differenza del dato grezzo – registra, invece, un incremento seppur marginale dello 0,4 per cento, che segue la crescita del 2021 pari +12,2 per cento, in recupero dopo il rilevante calo del 11,5 per cento del 2020.

Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, degno di nota è il calo che si osserva per i beni intermedi (-3,1 per cento) che fa seguito, viceversa, alla maggiore crescita tra i raggruppamenti osservata nel 2021 (+15,9 per cento). In flessione anche l'energia (-1,5 per cento), settore che comunque non ha sperimentato le oscillazioni molto ampie degli altri comparti, registrate negli ultimi tre anni. Di contro crescono del 2,5 per cento i beni di consumo nel complesso, con una dinamica meno accentuata per i beni durevoli rispetto ai non durevoli (rispettivamente +1,4 e +2,5 per cento) e, in modo marginale, i beni strumentali, con una variazione rispetto al 2021 di +0,8 per cento.

A livello settoriale tornano ad essere numerosi gli aggregati in calo nel 2022. Nello specifico, 7 settori su 15 sono in flessione (escludendo in questo computo la sezione C). La maggiore flessione (-5,5 per cento) si è registrata per metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti), peraltro la sottosezione più importante in termini di peso: la riduzione nel 2022 è ancor più rilevante di quella osservata prima della pandemia, nel 2019, e pari a -4,4 per cento. In riduzione cospicua anche il settore della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche il cui indice è in calo dello 5,4 per cento. Viceversa, i settori con i migliori risultati nel 2022 sono i prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici e il comparto tessile, abbigliamento cuoio e calzature, in crescita, rispettivamente, dell'8,6 e del 6,6 per cento.

L'importanza dei settori metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) e fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche viene confermata se si guarda ai contributi negativi alla crescita dell'indice complessivo, rispettivamente pari a -0,8 e -0,5 punti percentuali. In positivo, si distinguono invece

la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. e tessile, abbigliamento cuoio e calzature, che contribuiscono entrambi per +0,4 punti percentuali, seguiti da prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+0,3 punti percentuali). Da segnalare, tra i raggruppamenti principali di industrie, il rilevante contributo negativo dei beni intermedi, corrispondente ad un calo di un punto percentuale (Prospetto 17.1).

Prospetto 17.1 Variazioni medie annue dei principali indicatori dell'industria per attività economica e raggruppamenti principali di industrie e contributi alla variazione dell'indice generale grezzo. Base 2015=100
Anno 2022, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Produzione	Contributo Produzione (a)	Fatturato	Contributo Fatturato (a)
ATTIVITÀ ECONOMICHE				
Estrazione di minerali da cave e miniera	-3,8	0,0	+34,9	+0,3
Attività manifatturiere	-0,1	-0,1	+16,7	+16,6
Industrie alimentari, bevande e tabacco	+0,2	0,0	+16,7	+2,3
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	+6,6	+0,4	+20,9	+1,5
Industria del legno, carta e stampa	-3,3	-0,1	+22,0	+1,1
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+6,4	0,0	+46,6	+2,6
Fabbricazione di prodotti chimici	-4,7	-0,2	+21,2	+1,2
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+8,6	+0,3	+14,0	+0,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-5,4	-0,5	+16,4	+1,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-5,5	-0,8	+16,9	+2,8
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+5,9	+0,2	+12,3	+0,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-1,2	-0,1	+11,1	+0,5
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+2,9	+0,4	+14,2	+1,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	+1,6	+0,1	+2,4	+0,2
Altre industrie manifatturiere	-0,1	0,0	+11,6	+0,8
Energia elettrica e gas	-2,1	-0,2		
RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE				
Beni di consumo	+2,5	+0,6	+15,1	+4,4
<i>Durevoli</i>	+1,4	+0,1	+11,2	+0,6
<i>Non durevoli</i>	+2,5	+0,5	+16,0	+3,8
Beni strumentali	+0,8	+0,3	+10,1	+2,8
Beni intermedi	-3,1	-1,0	+18,9	+7,1
Energia	-1,5	-0,2	+45,6	+2,7
INDICE GENERALE				
Nazionale			+17,0	+11,3
Estero			+16,8	+5,7
Totale	-0,4	-0,4	+17,0	+17,0

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R); Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

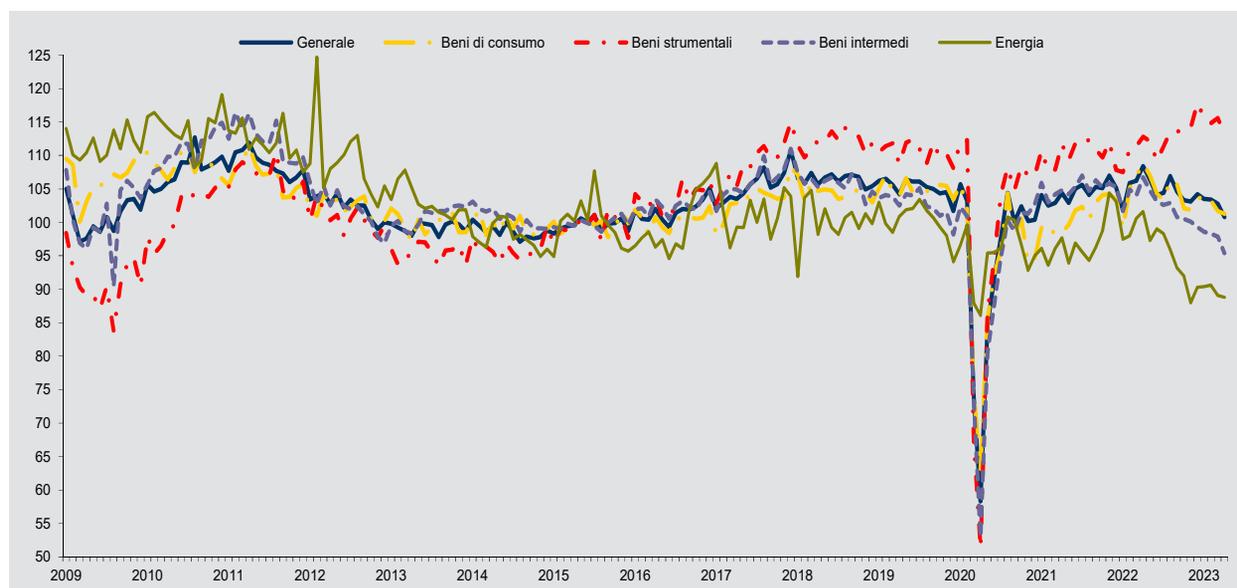
(a) Contributo alla variazione percentuale dell'indice generale: La somma dei contributi alla variazione può risultare diversa dalla variazione complessiva del totale a causa degli arrotondamenti.

Nel confronto con gli altri paesi dell'Unione europea – al netto degli effetti di calendario – l'Italia ha registrato una dinamica più accentuata nel 2021 (+12,2 per cento per il nostro Paese, +9,0 per cento nella Ue 27), ma decisamente più moderata nel 2022; se infatti la Ue 27 è cresciuta del 3,2 per cento, in Italia la variazione è stata solo del +0,4 per cento. Lo scorso anno, dunque, l'Italia seppure debolmente ha visto in crescita il proprio livello produttivo, al contrario di quanto avvenuto in Germania e in Francia dove si osservano flessioni marginali, rispettivamente pari a -0,3 e -0,1 per cento. Nel biennio, la dinamica italiana ha manifestato valori migliori se paragonati a quelli

sperimentati in queste economie. La Spagna, registra nel 2022 una crescita dell'indice della produzione industriale del 3,0 per cento; un risultato tra i più brillanti nell'ambito dei maggiori paesi Ue, dopo l'incremento del 7,5 per cento nel 2021. Se, dunque, nel 2021 la crescita italiana è stata di gran lunga superiore a quella spagnola, nel 2022, viceversa, le posizioni relative si sono invertite (Figura 17,1).

Tendenze più recenti. Nei primi mesi del 2023 si assiste ad un rallentamento del settore industriale per il nostro Paese. In particolare, dopo la crescita osservata a dicembre 2022, l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra quattro mesi di flessione consecutiva, determinata dall'andamento dei beni intermedi (-2,6 per cento) e dell'energia (-1,3 per cento).

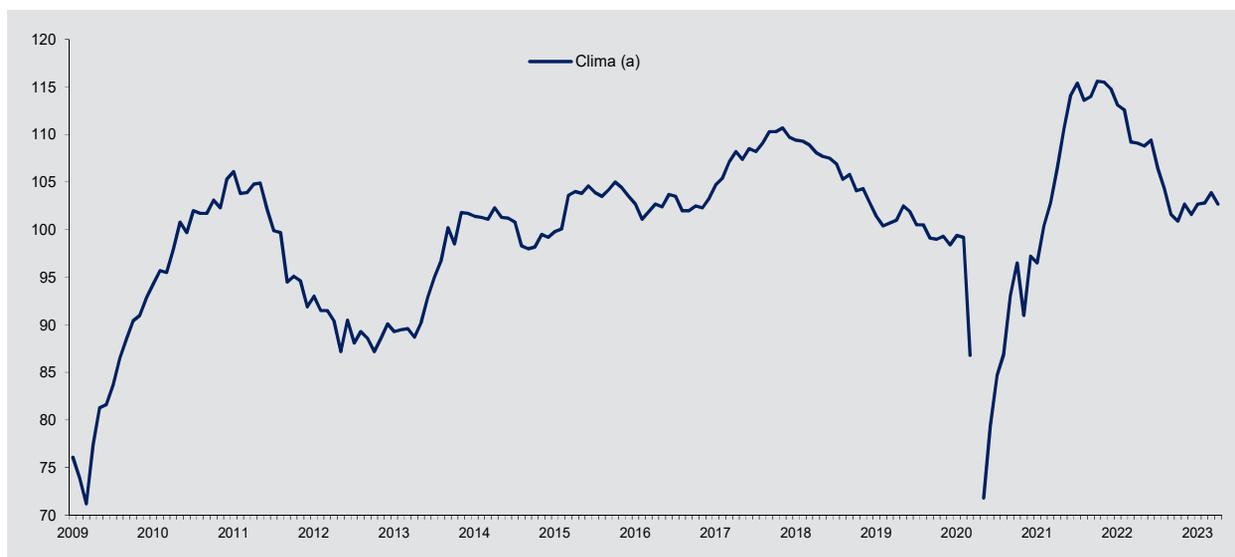
Figura 17.1 Indici mensili destagionalizzati della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2015=100. Anni 2009-2023



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Clima di fiducia nel settore manifatturiero. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, che aveva raggiunto nella seconda metà del 2021 valori storicamente assai elevati, continua la sua evoluzione positiva fino ai primi mesi del 2022 quando si registra un calo dell'indice in concomitanza con l'esplosione del conflitto russo-ucraino, calo che si protrae per l'intero anno. Nei primi mesi dell'anno in corso, in un contesto economico ancora caratterizzato da una notevole incertezza, la fiducia delle imprese conferma il persistere della debolezza dell'attuale fase ciclica (Figura 17.2).

Figura 17.2 **Clima di fiducia delle imprese manifatturiere - Indici destagionalizzati (base 2010=100)**
Anni 2009-2023



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla fiducia delle imprese manifatturiere (R)
(a) I dati relativi ad aprile 2020 non sono disponibili poiché la rilevazione non è stata effettuata a causa dell'emergenza coronavirus.

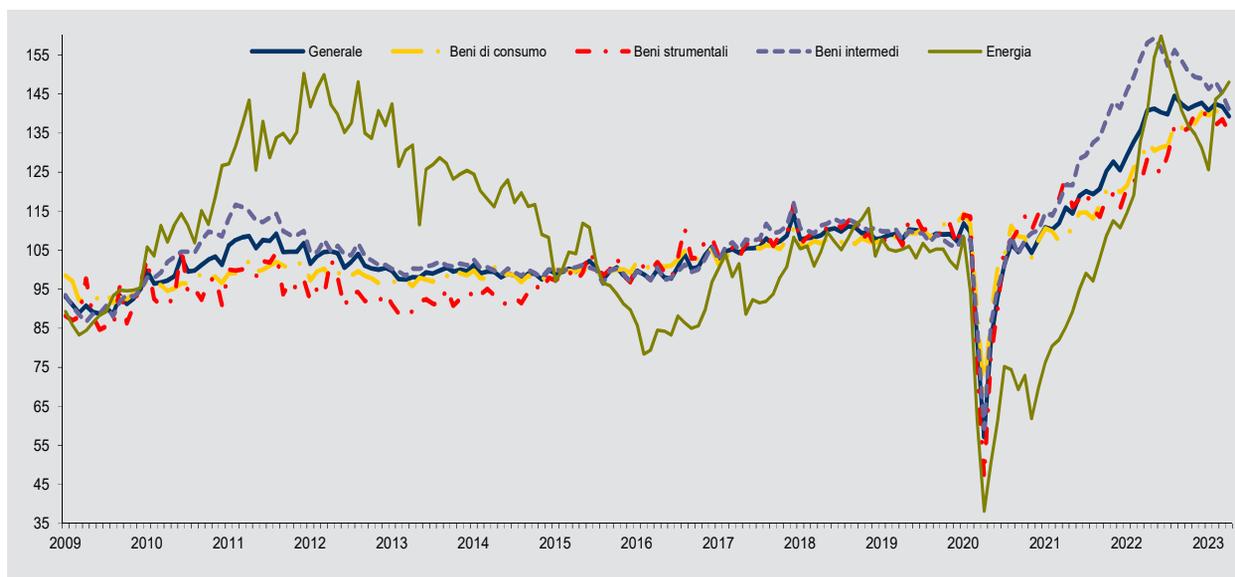
Fatturato dell'industria

L'indice generale grezzo del fatturato nel 2022 cresce del 17,0 per cento rispetto all'anno precedente, registrando una dinamica vivace su entrambi i mercati (+17,0 per cento sul mercato interno e +16,8 per cento su quello estero). Variazioni positive si registrano in tutti i settori; particolarmente significative quelle osservate per il comparto petrolifero (+46,6 per cento), per l'industria del legno, carta e stampa (+22,0 per cento) e per il settore chimico (+21,2 per cento). Gli incrementi più contenuti si registrano nella fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+11,1 per cento) e nella fabbricazione di mezzi di trasporto (+2,4 per cento) (Tavola 17.4).

I contributi maggiori alla variazione dell'indice generale grezzo sono dati dalla metallurgia (+2,8 punti percentuali), dalla fabbricazione dei prodotti petroliferi raffinati (+2,6 punti percentuali) e dalle industrie alimentari, bevande e tabacco (+2,3 punti percentuali) (Prospetto 17.1).

Fra i raggruppamenti principali di industrie i risultati in media annua sono tutti in territorio positivo: l'energia registra un aumento del 45,6 per cento, i beni intermedi del 18,9 per cento, i beni di consumo del 15,1 per cento (+16,0 per cento i beni non durevoli, +11,2 i beni durevoli) e i beni strumentali del 10,1 per cento (Prospetto 17.1). La dinamica tendenziale del fatturato industriale in corso d'anno è positiva nei quattro trimestri del 2022 per tutti i principali raggruppamenti di industrie, consolidando i decisi segnali di ripresa iniziati a partire dal secondo trimestre 2021. Nel primo trimestre 2023 si registra una variazione negativa per i soli beni intermedi (-2,2 per cento) (Figura 17.3).

Figura 17.3 Indici mensili destagionalizzati del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria.
Base 2015=100
Anni 2009-2023



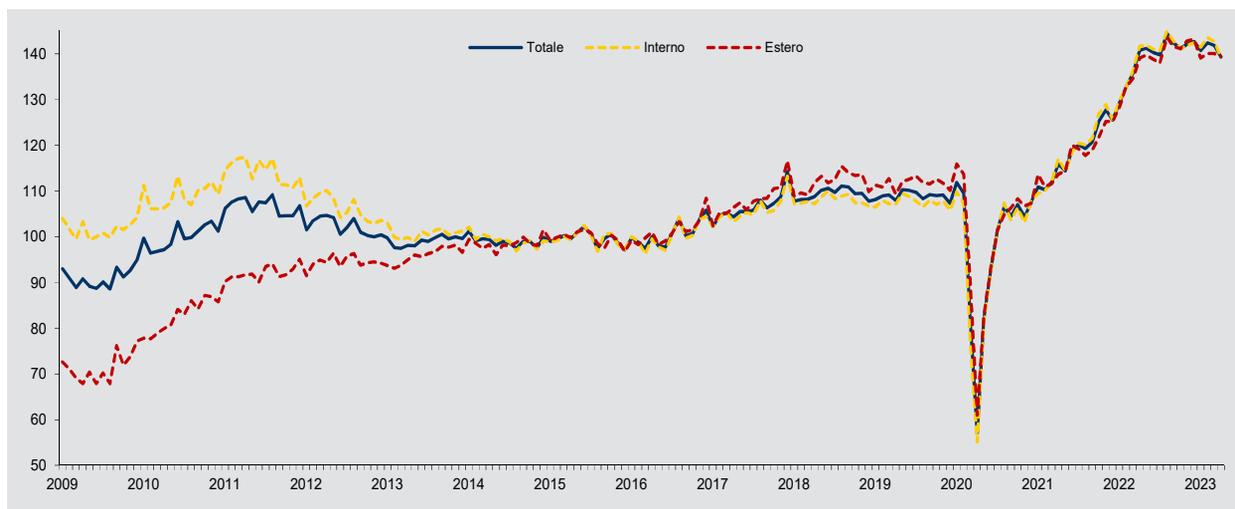
Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

Dopo la forte accelerazione del 2021, il 2022 è caratterizzato da una ulteriore crescita diffusa in tutti i settori produttivi, con gli indici grezzi del fatturato dell'industria che si attestano in media annua su valori superiori di almeno 11 punti rispetto a quelli prepandemici (Tavola 17.4).

Nel confronto europeo, al netto degli effetti di calendario, l'indice del fatturato del nostro Paese registra, nel 2022, una dinamica meno vivace rispetto a quella osservata per la media dei 27 paesi dell'Unione (+19,5 per cento a livello europeo contro +18,0 per cento a livello nazionale). Per entrambi gli ambiti territoriali, i risultati sono determinati dall'incremento dell'energia (+46,3 per cento per l'Italia e +70,3 per cento per la media Ue27) e in misura minore dei beni intermedi (+20,0 per cento per l'Italia e +18,8 per cento per la media Ue27). (Tavola 17.5).

Tendenze più recenti. Considerando il primo quadrimestre dell'anno in corso, il fatturato dell'industria al netto dei fattori stagionali mostra una leggera diminuzione rispetto agli ultimi quattro mesi dell'anno precedente, a causa soprattutto della contrazione registrata per i beni intermedi (-3,7 per cento) (Figura 17.3). Il calo complessivo si estende ad entrambi i mercati, con una dinamica negativa più accentuata per le vendite sul mercato estero (-1,8 per cento) (Figura 17.4).

Figura 17.4 Indici mensili destagionalizzati del fatturato dell'industria per tipo di mercato. Base 2015=100
Anni 2009-2023



Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

APPROFONDIMENTI

Istat, Produzione industriale - Comunicati stampa mensili - <https://www.istat.it/it/archivio/produzione+industriale>

Istat, Gli indici della produzione industriale - Aggiornamento della base di calcolo, Nota informativa, 14 marzo 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/282042>

Istat, Fiducia dei consumatori e delle imprese - Comunicati stampa mensili - <https://www.istat.it/it/archivio/fiducia+consumatori+e+imprese>

Istat, Fatturato dell'industria - Comunicati stampa mensili - <https://www.istat.it/it/archivio/fatturato+industria>

Istat, Gli indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria - La nuova base 2015, Nota informativa, 28 marzo 2018 - <https://www.istat.it/it/files/2018/07/Nota-informativa-cambio-base-2015.pdf>

Istat, Indice del volume del fatturato del settore manifatturiero, Nota informativa, 22 luglio 2015 - <https://www.istat.it/it/files/2015/07/Nota-informativa-volume-del-fatturato.pdf>

Istat, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - Edizione 2023, Anno 2022, 04 aprile 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/282020>

Istat, Le indagini qualitative sulla fiducia delle imprese e dei consumatori, 2022, 4 febbraio 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/266068>

GLOSSARIO

Clima di fiducia	Misura le opinioni degli operatori economici. È elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2010. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. I saldi alle variabili consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli; la modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo. Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "Alto", "Normale", "Basso").
Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale	Misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definito, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici della rilevazione e del peso relativo nel periodo posto a confronto.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione, durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità, ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva). Include: vendite di prodotti manifatturati, vendite di beni acquistati per essere rivenduti senza essere sottoposti a trasformazione, prestazioni di servizi, rate fatturate (derivanti da pagamenti rateali), tutte le altre spese (trasporto, imballaggi, ecc.) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura, i contributi alla gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea. Esclude: l'Iva e le altre tasse simili direttamente legate al fatturato e tutte le tasse sui beni o servizi fatturate dall'unità, gli abbuoni e sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, i beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento, la fornitura di prodotti e servizi all'interno dell'unità d'osservazione, le entrate derivanti dalle strutture per il personale (ad esempio mense aziendali) e le accise.
Indice del fatturato industriale	Misura la variazione nel tempo delle vendite del settore industriale.
Indice del volume del fatturato dell'industria	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali a prezzi costanti. È ottenuto depurando l'indice del fatturato dell'industria dalla componente di prezzo utilizzando l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Poiché viene elaborato esclusivamente a fini di confronto con l'indice della produzione industriale, è ottenuto a parità di campo di osservazione settoriale.
Indice della produzione industriale	Misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
Produzione industriale	La produzione realizzata in Italia nel mese di riferimento e quantificata secondo l'unità di misura indicata nel questionario di rilevazione; non devono essere dichiarati i beni prodotti all'estero. Per produzione si intendono i prodotti fabbricati nel mese dall'impresa sia per conto proprio sia per conto terzi.

Tavola 17.1 Indici grezzi della produzione industriale per attività economica. Base 2015=100
Anni 2018-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici					Variazioni percentuali				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
INDICI GREZZI										
INDICE GENERALE	106,2	105,1	93,6	104,9	104,5	1,6	-1,0	-10,9	12,1	-0,4
Estrazione di minerali da cave e miniera	89,9	85,8	78,9	74,4	71,6	-0,6	-4,6	-8,0	-5,7	-3,8
Attività manifatturiere	107,0	105,6	93,1	105,7	105,6	2,1	-1,3	-11,8	13,5	-0,1
Industrie alimentari, bevande e tabacco	107,0	109,9	107,4	114,2	114,4	2,4	2,7	-2,3	6,3	0,2
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	99,0	94,1	67,5	74,6	79,5	1,7	-4,9	-28,3	10,5	6,6
Industria del legno, carta e stampa	94,7	94,0	84,5	95,1	92,0	-3,3	-0,7	-10,1	12,5	-3,3
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	99,8	97,4	82,2	88,8	94,5	-1,6	-2,4	-15,6	8,0	6,4
Fabbricazione di prodotti chimici	105,8	106,2	98,5	106,0	101,0	1,1	0,4	-7,3	7,6	-4,7
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	111,8	114,5	109,4	111,2	120,8	4,8	2,4	-4,5	1,6	8,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	104,6	101,2	91,4	108,7	102,8	-2,1	-3,3	-9,7	18,9	-5,4
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	107,8	103,1	90,1	106,4	100,6	1,8	-4,4	-12,6	18,1	-5,5
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	102,0	104,7	97,3	109,9	116,4	1,7	2,6	-7,1	12,9	5,9
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	106,8	106,3	95,5	115,0	113,6	6,1	-0,5	-10,2	20,4	-1,2
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	114,0	111,6	95,7	111,0	114,2	4,5	-2,1	-14,2	16,0	2,9
Fabbricazione di mezzi di trasporto	108,0	103,4	84,6	96,3	97,8	0,6	-4,3	-18,2	13,8	1,6
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	113,1	117,1	106,3	122,5	122,4	4,9	3,5	-9,2	15,2	-0,1
Energia elettrica e gas	102,0	103,7	99,6	102,8	100,6	-1,8	1,7	-4,0	3,2	-2,1
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI										
INDICE GENERALE (a)	106,6	105,4	93,3	104,7	105,1	0,9	-1,1	-11,5	12,2	0,4

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante software statistico Tramo-Seats e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 17.2 Indici grezzi della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2015=100
Anni 2018-2022

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
Beni di consumo	104,5	105,0	93,2	101,8	104,3	2,1	0,5	-11,2	9,2	2,5
<i>Durevoli</i>	<i>107,8</i>	<i>108,9</i>	<i>96,5</i>	<i>118,4</i>	<i>120,0</i>	<i>-0,2</i>	<i>1,0</i>	<i>-11,4</i>	<i>22,7</i>	<i>1,4</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>103,9</i>	<i>104,3</i>	<i>92,6</i>	<i>98,8</i>	<i>101,3</i>	<i>2,5</i>	<i>0,4</i>	<i>-11,2</i>	<i>6,7</i>	<i>2,5</i>
Beni strumentali	111,5	110,2	96,1	110,6	111,5	3,8	-1,2	-12,8	15,1	0,8
Beni intermedi	105,3	102,3	90,8	105,2	101,9	0,6	-2,8	-11,2	15,9	-3,1
Energia	99,9	100,4	95,4	97,4	95,9	-1,7	0,5	-5,0	2,1	-1,5

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 17.3 Indici corretti della produzione industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2015=100
Anni 2021-2022

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
INDICI										
Italia	101,5	104,9	110,4	112,3	105,1	102,6	97,3	96,0	104,7	105,1
Austria	104,9	110,3	119,9	127,9	119,2	126,6	141,9	166,6	118,7	127,8
Belgio	190,5	196,3	93,7	98,8	104,6	98,6	126,9	122,2	128,1	127,2
Cipro	122,4	130,2	169,0	159,5	147,4	145,4	108,5	109,1	131,1	132,5
Estonia	135,2	136,5	147,6	142,0	118,8	120,3	132,1	129,1
Finlandia	102,5 b	106,0 b	134,0	147,1	109,7	110,0	*	*	114,0	118,6
Francia	104,6 b	107,2 b	94,8	97,0	97,7	97,1	95,9	87,4	98,2	98,1
Germania	99,9	100,6	90,5	92,3	102,6	99,5	87,0	85,5	95,8	95,5
Grecia	119,0	127,0 a	127,7	134,7 a	117,5	119,8 a	111,1	108,3 a	116,6	119,5 a
Irlanda	*	*	*	*	111,5	125,9	*	*	153,0	181,9
Lettonia	119,7 b	124,7 b	138,7	140,7	126,0	127,6	103,2	92,8	122,4	123,4
Lituania	124,4	133,5	215,6	262,5	171,8	177,8	105,4	121,5	141,2	154,4
Lussemburgo	99,6	97,5 a	92,2	98,0 a	98,7	92,8 a	88,7	90,6 a	95,7	94,5 a
Malta	94,9 a	98,5 a	103,6 a	109,7 a	98,6 a	98,0 a	162,2 a	165,9 a	103,0 a	106,2 a
Paesi Bassi	103,6	104,9	126,4	148,4	105,6	107,1	66,6	47,3	103,3	106,0
Portogallo	98,5	100,8	97,7	100,0	100,4	100,4	101,8	95,4	99,6	99,6
Slovacchia	90,5	93,6	122,0	123,7	112,1	108,5	119,3	95,0	114,1	109,9
Slovenia	127,6	140,1 a	157,5	155,3 a	127,7	130,6 a	83,6	64,1 a	130,0	131,5 a
Spagna	103,4 a	107,6 a	101,8 a	108,3 a	109,0 a	107,4 a	93,5 a	98,2 a	102,8 a	105,9 a
Uem 19	110,2 b	116,1 b	106,1	111,9	105,0	103,7	94,7	91,5	105,2	107,6
Bulgaria	104,9	115,7	128,9	158,4	125,7	134,5	88,5	104,6	111,1	125,3
Croazia	106,9 b	107,1 b	93,9	106,0	121,7	121,0	110,2	110,3	109,4	111,2
Danimarca	131,4 b	169,9 b	117,3	121,4	115,3	121,4	68,7	71,8	113,6	130,8
Polonia	132,0	142,0	130,9	153,1	147,4	160,8	111,9	125,9	136,7	151,8
Repubblica Ceca	114,8	117,7	112,3	120,1	115,7	115,2	98,0	96,2	112,0	114,8
Romania	97,6 a	98,5 a	119,8 a	124,5 a	118,7 a	112,0 a	102,0 a	94,7 a	110,6 a	108,7 a
Svezia	132,5 b	160,2 b	118,1	118,7	106,4	101,4	*	*	113,8	116,1
Ungheria	123,5	130,8	96,4	109,1	154,2	158,3	107,1	102,2	118,8	125,6
Ue 27	112,6 b	120,4 b	107,5	113,8	108,3	107,7	95,9	94,5	107,4	110,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	9,4	3,3	14,9	1,7	16,0	-2,4	2,0	-1,3	12,2	0,4
Austria	4,4	5,1	15,4	6,7	10,9	6,2	13,5	17,4	11,2	7,7
Belgio	43,4	3,0	-0,5	5,4	8,3	-5,7	5,8	-3,7	16,8	-0,7
Cipro	2,1	6,4	22,4	-5,6	6,3	-1,4	2,8	0,6	6,4	1,1
Estonia	12,3	1,0	13,0	-3,8	32,9	1,3	12,8	-2,3
Finlandia	-0,3 b	3,4 b	4,0	9,8	6,4	0,3	*	*	4,2	4,0
Francia	4,5 b	2,5 b	5,5	2,3	8,2	-0,6	4,8	-8,9	5,8	-0,1
Germania	2,7	0,7	2,6	2,0	8,1	-3,0	3,1	-1,7	4,6	-0,3
Grecia	8,9	6,7 a	13,8	5,5 a	7,8	2,0 a	13,3	-2,5 a	10,3	2,5 a
Irlanda	*	*	*	*	5,7	12,9	*	*	28,4	18,9
Lettonia	10,7 b	4,2 b	9,5	1,4	3,4	1,3	2,9	-10,1	6,4	0,8
Lituania	13,4	7,3	18,9	21,8	26,1	3,5	20,7	15,3	20,3	9,3
Lussemburgo	2,8	-2,1 a	16,4	6,3 a	8,6	-6,0 a	3,7	2,1 a	8,4	-1,3 a
Malta	-2,9 a	3,8 a	6,0 a	5,9 a	-2,2 a	-0,6 a	2,7 a	2,3 a	-0,2 a	3,1 a
Paesi Bassi	2,2	1,3	18,4	17,4	6,9	1,4	-18,8	-29,0	5,0	2,6
Portogallo	5,3	2,3	0,8	2,4	7,2	0,0	-3,9	-6,3	3,4	0,0
Slovacchia	7,4	3,4	9,0	1,4	12,9	-3,2	10,2	-20,4	10,3	-3,7
Slovenia	8,3	9,8 a	10,2	-1,4 a	14,6	2,3 a	-5,9	-23,3 a	10,3	1,2 a
Spagna	7,8 a	4,1 a	6,9 a	6,4 a	9,9 a	-1,5 a	3,5 a	5,0 a	7,5 a	3,0 a
Uem 19	8,1 b	5,4 b	11,7	5,5	9,6	-1,2	1,3	-3,4	8,9	2,3
Bulgaria	6,0	10,3	11,0	22,9	9,6	7,0	18,5	18,2	10,1	12,8
Croazia	5,7 b	0,2 b	9,4	12,9	6,2	-0,6	5,2	0,1	6,3	1,6
Danimarca	13,8 b	29,3 b	5,1	3,5	4,0	5,3	3,9	4,5	8,2	15,1
Polonia	9,1	7,6	14,7	17,0	17,9	9,1	13,3	12,5	14,9	11,0
Repubblica Ceca	4,6	2,5	5,4	6,9	9,4	-0,4	3,7	-1,8	6,6	2,5
Romania	2,6 a	0,9 a	7,6 a	3,9 a	8,0 a	-5,6 a	8,2 a	-7,2 a	6,7 a	-1,7 a
Svezia	10,0 b	20,9 b	9,8	0,5	4,2	-4,7	*	*	7,0	2,0
Ungheria	7,6	5,9	1,9	13,2	17,4	2,7	14,7	-4,6	9,9	5,7
Ue 27	8,3 b	6,9 b	11,3	5,9	9,8	-0,6	3,0	-1,5	9,0	3,2

Fonte: Eurostat

(a) Dato di previsione.

(b) Dato stimato da Eurostat.

Tavola 17.4 Indici grezzi del fatturato industriale per attività economica e per raggruppamento principale di industria.
Base 2015=100
Anni 2018-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
INDICE GENERALE										
Totale	109,0	108,7	96,9	118,8	139,0	3,4	-0,3	-10,9	22,6	17,0
Nazionale	107,7	107,3	95,8	119,1	139,3	2,9	-0,4	-10,7	24,3	17,0
Esteri	111,6	111,5	99,2	118,3	138,2	4,5	-0,1	-11,0	19,3	16,8
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA										
Estrazione di minerali da cave e miniera	117,4	91,3	80,5	106,0	143,0	7,4	-22,2	-11,8	31,7	34,9
Attività manifatturiere	108,9	108,8	97,1	119,0	138,9	3,3	-0,1	-10,8	22,6	16,7
Industrie alimentari, bevande e tabacco	105,2	107,8	107,5	115,8	135,1	1,3	2,5	-0,3	7,7	16,7
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	105,8	108,9	85,8	103,6	125,3	3,1	2,9	-21,2	20,7	20,9
Industria del legno, carta e stampa	105,7	105,3	96,6	115,2	140,6	2,4	-0,4	-8,3	19,3	22,0
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	109,1	106,8	69,9	96,9	142,1	10,4	-2,1	-34,6	38,6	46,6
Fabbricazione di prodotti chimici	107,9	104,3	96,2	124,8	151,2	2,6	-3,3	-7,8	29,7	21,2
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	115,1	111,9	110,8	112,8	128,6	4,5	-2,8	-1,0	1,8	14,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	105,7	107,4	100,2	122,5	142,6	1,5	1,6	-6,7	22,3	16,4
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	114,4	112,0	99,1	139,4	162,9	5,6	-2,1	-11,5	40,7	16,9
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	107,7	107,7	99,6	113,4	127,3	3,6	0,0	-7,5	13,9	12,3
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	106,7	106,7	98,6	122,5	136,1	1,8	0,0	-7,6	24,2	11,1
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	111,1	112,6	98,5	120,1	137,1	4,8	1,4	-12,5	21,9	14,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	108,7	105,3	94,4	113,9	116,6	-1,6	-3,1	-10,4	20,7	2,4
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	112,1	114,6	104,2	126,9	141,6	5,1	2,2	-9,1	21,8	11,6
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA										
Beni di consumo	106,9	109,6	101,2	114,5	131,8	2,1	2,5	-7,7	13,1	15,1
<i>Durevoli</i>	<i>107,8</i>	<i>111,8</i>	<i>101,7</i>	<i>132,5</i>	<i>147,4</i>	<i>1,6</i>	<i>3,7</i>	<i>-9,0</i>	<i>30,3</i>	<i>11,2</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>106,8</i>	<i>109,2</i>	<i>101,1</i>	<i>111,3</i>	<i>129,1</i>	<i>2,2</i>	<i>2,2</i>	<i>-7,4</i>	<i>10,1</i>	<i>16,0</i>
Beni strumentali	109,2	109,2	97,9	117,9	129,8	2,7	0,0	-10,3	20,4	10,1
Beni intermedi	110,9	108,4	98,2	128,1	152,3	3,5	-2,3	-9,4	30,4	18,9
Energia	107,5	104,7	69,6	95,7	139,3	10,9	-2,6	-33,5	37,5	45,6

Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

Tavola 17.5 Indici corretti del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2015=100
Anni 2021-2022

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
INDICI										
Italia	114,2	132,6	117,6	130,6	127,8	153,3	95,5	139,7	118,5	139,8
Austria	111,7	127,8	121,5	131,9	130,9	156,2	108,2	143,1	122,8	142,9
Belgio	137,6	163,4	111,8	130,0	130,4	156,7	93,5	166,2	127,9	160,0
Cipro	129,3	147,5	197,3	222,9	164,2	188,3	*	*	148,5	169,4
Estonia	128,6 b	144,1 b	114,3	141,3	162,2	189,4	118,6	163,9	139,6	164,4
Finlandia	107,0 b	119,4 b	137,8	159,5	129,2	157,5	*	*	127,3	156,1
Francia	116,6 a	129,8 a	104,5 a	118,5 a	114,1 a	131,7 a	100,6 a	169,7 a	111,1 a	128,8 a
Germania	107,9	122,9	98,2	111,6	114,6	133,9	103,8	150,7	105,6	122,3
Grecia	120,3	142,5 a	123,8	138,3 a	141,1	176,9 a	118,6	197,7 a	125,9	167,7 a
Irlanda	*	*	*	*	104,3	133,3	*	*	126,9	156,6
Lettonia	132,6 b	159,5 b	173,4	199,1	165,4	195,1	155,7	183,9
Lituania	130,8	161,5	209,6	262,4	184,1	219,5	121,0	211,6	154,7	201,3
Lussemburgo	107,3	120,0 a	114,8	131,4 a	113,3	132,8 a	112,7	130,9 a
Malta	118,9 a	131,7 a	106,6 a	129,2 a	120,4 a	145,3 a	*	*	117,1 a	136,8 a
Paesi Bassi	109,8	131,5	98,6	112,5	124,7	151,7	*	*	*	*
Portogallo	110,6 b	129,1 b	120,6 b	137,0 b	122,5 b	148,0 b	89,9 b	175,6 b	115,1 b	142,1 b
Slovacchia	98,7	115,6	124,9	141,7	130,3	172,6	87,3	151,7	120,4	147,7
Slovenia	127,2	151,7 a	148,4	158,4 a	135,3	167,4 a	*	*	136,0	160,3 a
Spagna	114,3 a	134,2 a	103,8 a	115,8 a	127,0 a	150,5 a	116,6 a	212,2 a	116,3 a	141,3 a
Uem 19	114,4	133,0	106,4	120,3	120,9	143,3	101,8	172,5	113,1	134,5
Bulgaria	142,4	193,4	156,6	195,1	85,5	137,7	187,4
Croazia	108,6 b	128,8 b	119,5	135,3	132,5	161,0	78,5	129,4	113,9	138,8
Danimarca	124,6 b	145,9 b	113,6	123,2	114,6	134,6	87,3	150,2	116,8	139,2
Polonia	140,7	175,8	140,1	176,1	170,9	219,7	145,2	258,9	155,2	205,0
Repubblica Ceca	117,1	134,3	113,3	126,5	125,1	144,9	84,1	130,3	117,2	134,6
Romania	145,0 a	173,3 a	161,1 a	193,2 a	166,0 a	201,7 a	104,4 a	192,8 a	153 a	190,8 a
Svezia	126,3 b	159,1 b	131,4	146,7	138,4	159,0	113,2	198,9	132,3	157,6
Ungheria	122,7	129,1	95,5	108,1	151,1	156,0	93,9	84,6	117,3	124,2
Ue 27	116,7 b	136,3 b	108,9	123,7	124,8	148,2	104,4	177,8 b	116,2	138,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	13,1	16,1	20,4	11,1	30,4	20,0	37,4	46,3	22,5	18,0
Austria	10,7	14,4	14,9	8,6	22,2	19,3	43,1	32,3	18,6	16,4
Belgio	12,9	18,8	9,4	16,3	29,1	20,2	81,6	77,8	25,8	25,1
Cipro	5,0	14,1	25,4	13,0	14,3	14,7	*	*	11,3	14,1
Estonia	8,4 b	12,1 b	14,6	23,6	26,7	16,8	12,3	38,2	18,6	17,8
Finlandia	2,4 b	11,6 b	3,7	15,7	20,6	21,9	*	*	12,8	22,6
Francia	9,2 a	11,3 a	8,6 a	13,4 a	18,4 a	15,4 a	38,6 a	68,7 a	13,1 a	15,9 a
Germania	3,1	13,9	5,5	13,6	18,0	16,8	23,1	45,2	9,8	15,8
Grecia	11,8	18,5 a	19,5	11,7 a	24,6	25,4 a	51,9	66,7 a	25,3	33,2 a
Irlanda	*	*	*	*	11,1	27,8	*	*	24,3	23,4
Lettonia	12,4 b	20,3 b	13,2	14,8	28,0	18,0	20,7	18,1
Lituania	14,6	23,5	23,4	25,2	31,0	19,2	72,6	74,9	29,3	30,1
Lussemburgo	6,6	11,8 a	15,0	14,5 a	24,8	17,2 a	20,5	16,1 a
Malta	1,0 a	10,8 a	1,5 a	21,2 a	9,6 a	20,7 a	4,6 a	16,8 a
Paesi Bassi	7,5	19,8	2,7	14,1	21,9	21,7	*	*	*	*
Portogallo	8,9 b	16,7 b	9,0 b	13,6 b	22,5 b	20,8 b	20,3 b	95,3 b	15,0 b	23,5 b
Slovacchia	11,0	17,1	8,3	13,5	25,3	32,5	46,5	73,8	15,4	22,7
Slovenia	8,0	19,3 a	12,2	6,7 a	21,8	23,7 a	*	*	15,1	17,9 a
Spagna	9,5 a	17,4 a	4,2 a	11,6 a	24,3 a	18,5 a	59,9 a	82,0 a	16,3 a	21,5 a
Uem 19	8,3	16,3	9,8	13,1	21,8	18,5	45,8	69,4	15,2	18,9
Bulgaria	14,7	35,8	24,9	24,6	23,7	19,7	36,1
Croazia	11,3 b	18,6 b	18,1	13,2	20,9	21,5	62,9	64,8	17,8	21,9
Danimarca	9,2 b	17,1 b	10,3	8,5	4,7	17,5	50,8	72,1	11,2	19,2
Polonia	12,3	24,9	18,1	25,7	31,1	28,6	50,2	78,3	24,4	32,1
Repubblica Ceca	5,2	14,7	5,6	11,7	19,5	15,8	42,5	54,9	11,4	14,8
Romania	15,0 a	19,5 a	13,9 a	19,9 a	28,9 a	21,5 a	23,4 a	84,7 a	20,1 a	24,7 a
Svezia	6,2 b	26,0 b	9,7	11,6	19,3	14,9	52,4	75,7	14,9	19,1
Ungheria	6,9	5,2	1,2	13,2	15,1	3,2	9,7	-9,9	6,4	5,9
Ue 27	8,6 b	16,8 b	9,9	13,6	21,9	18,8	45,2	70,3 b	15,5	19,5

Fonte: Eurostat

(a) Dato di previsione.

(b) Dato stimato da Eurostat.

